



Multischermo
di Antonio Dipollina

La Storia passa da una pescatrice sul lago di Garda

► Le ragazze

La storia di Rosella è raccontata nel programma di **Francesca Fialdini**, il sabato su Rai 3 e su RaiPlay

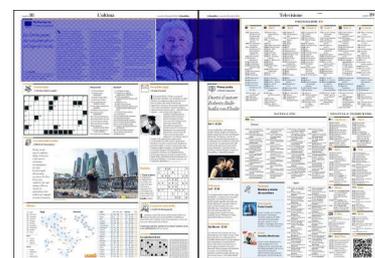
Nel sabato sera di Rai 3 è tornato il viaggio de *Le ragazze*. **Francesca Fialdini** a introdurre storie al femminile attraverso i decenni passati: ragazze, appunto, degli anni 60, ma anche 40 e 70 e così via. Il metodo è quello di intrecciare storie che più parallele non si può, personaggi in vista e persone comuni, quasi sempre con una storia non comune. Ma in realtà il quadro che ne esce è quello di una sana e multiforme normalità complessiva, diversificata, nelle esperienze di ognuna, dal proprio status sociale, dall'indole e soprattutto dalle origini. Per cui alla bambina Ottavia Piccolo succede di avere una madre appassionata di teatro che la porta a un provino e tutto diventa

l'indimenticabile performance in *Anna dei miracoli*, che apre una carriera di prim'ordine ma, soprattutto, dona tranquillità a una situazione familiare di quelle complicate, in anni di dopoguerra. E la sua storia va appunto a intrecciarsi con quella di Rosella, storia particolarissima, famiglia di pescatori sul lago di Garda e lei in prima persona unica donna a praticare a quei tempi la pesca come dura occupazione quotidiana. E nelle foto giovanili Rosella appare di bellezza spettacolare, ma la storia è un'altra e il mosaico dei racconti va a comporre un insieme che, come dice Giancarlo De Cataldo nella chiosa di fine puntata, racconta l'Italia e la sua evoluzione. Al femminile,

appunto, ma in un certo senso quella che è la missione del programma non ne condiziona all'estremo la forza delle storie narrate. Volendo, un programma così si fa carico delle residue speranze di molte persone dabbene alle quali non è necessario ammannire interviste glamour e detonanti: confidando ancora, seppur in tempi davvero impossibili, nella forza delle storie comuni – e ognuna con tratti di eccezionalità – e consentendo allo spettatore di imparare, conoscere e soprattutto riconoscere.

“Tutta 'sta passione per i safari a dieci ore d'aereo quando basta scenne de casa e guarda' le plance elettorali” (Valerio Mastandrea, X).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato